

COMUNE DI CROSLA

87060 - (Prov. di Cosenza)

DELIBERAZIONE copia DI GIUNTA COMUNALE

N. 55 del Reg.

Data 12-03-2024

Oggetto:

APPROVAZIONE PROPOSTA DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO ANNO 2024.

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **dodici** del mese di **marzo**, alle ore **12:30**, nella sala delle riunioni, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, convocata con appositi avvisi, con la presenza dei signori:

RUSSO ANTONIO	SINDACO	P
CAVALLO GEMMA	VICE SINDACO	P
NIGRO PAOLA	ASSESSORE	A
MORRONE GIULIANA	ASSESSORE	A
CAPRISTO SAVERIO	ASSESSORE	P

e con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE Dott. ARCURI FILIPPO

Assume la Presidenza il SINDACO Avv. RUSSO ANTONIO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sopraindicato.

Calabria che definisce il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo e il
piano economico finanziario per l'affidamento del servizio al Gestore Unico;
la Deliberazione del Commissario Straordinario Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria (d'ora in poi ARRICAL) n. 5 dell'11 agosto 2022 "Approvazione del Piano degli
Interventi di cui all'Allegato 01 e aggiornamento tariffario per il servizio all'ingrosso di acquedotto
del gestore SoRiCal spa per gli anni 2022-2023";
la Deliberazione del Commissario Straordinario ARRICAL n. 7 del 21 ottobre 2022 "Legge
regionale n. 10 del 20/04/2022 - Ambito Territoriale Ottimale "Calabria". Approvazione schema
regolatorio di convergenza per il Gestore Unico d'Ambito";
la Deliberazione del Commissario Straordinario ARRICAL n. 9 del 25 ottobre 2022 "Legge
regionale n. 10 del 20/04/2022 - Ambito Territoriale Ottimale "Calabria". Affidamento del Servizio
Idrico Integrato al gestore unico Sorical S.p.A.";
la Deliberazione del Commissario Straordinario ARRICAL n. 12 del 30 dicembre 2022
"Legge regionale n. 10 del 20/04/2022 e ss.mm. ii, recante "Organizzazione dei servizi pubblici
locali dell'ambiente" - Affidamento del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico "in house
providing" SORICAL S.p.A. per l'Ambito Territoriale Ottimale "Calabria", comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale - Esecutività della Deliberazione n. 09 del 25 ottobre 2022";
il Decreto del Commissario Straordinario ARRICAL n.60 del 30 dicembre 2022 "Legge
regionale n. 10 del 20/04/2022 e ss.mm. ii, recante "Organizzazione dei servizi pubblici locali
dell'ambiente" - Approvazione del Cronoprogramma ai sensi dell'art. 18-bis della legge regionale
21 ottobre n. 32", così come successivamente aggiornato con il Decreto n.1 del 20 gennaio 2023 e
con il Decreto n.9 del 22 febbraio 2023, in particolare per quanto attiene all'allegato
Cronoprogramma ed in particolare alla relativa "Declaratoria riferita alla fase preliminare per
l'avvio del servizio, contenuta nel cronoprogramma generale di subentro operativo del Gestore
Unico d'Ambito SORICAL SpA" che definisce le modalità di predisposizione del PEF del Servizio
Idrico Integrato per i bilanci comunali, di invio dei PEF ad ARRICAL che provvederà alla loro
approvazione;
Rilevato che:
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole";
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole";
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole"; □ al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità di Regolazione Nazionale ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr, lo specifico "schema regolatorio di
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole"; al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità di Regolazione Nazionale ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr, lo specifico "schema regolatorio di convergenza [] [che] si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole"; □ al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità di Regolazione Nazionale ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr, lo specifico "schema regolatorio di convergenza [] [che] si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ed alle gestioni che presentano perduranti
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole"; al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità di Regolazione Nazionale ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr, lo specifico "schema regolatorio di convergenza [] [che] si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ed alle gestioni che presentano perduranti condizioni di esclusione"; tale schema prevede una graduale implementazione per una progressiva
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole"; al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità di Regolazione Nazionale ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr, lo specifico "schema regolatorio di convergenza [] [che] si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ed alle gestioni che presentano perduranti condizioni di esclusione"; tale schema prevede una graduale implementazione per una progressiva convergenza agli obblighi regolatori ordinari, in particolare di qualità del servizio e tariffari,
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole"; al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità di Regolazione Nazionale ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr, lo specifico "schema regolatorio di convergenza [] [che] si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ed alle gestioni che presentano perduranti condizioni di esclusione"; tale schema prevede una graduale implementazione per una progressiva convergenza agli obblighi regolatori ordinari, in particolare di qualità del servizio e tariffari, attraverso un percorso obbligatorio disciplinato su quattro anni (dal 2020 al 2023) e monitorato
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole"; al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità di Regolazione Nazionale ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr, lo specifico "schema regolatorio di convergenza [] [che] si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ed alle gestioni che presentano perduranti condizioni di esclusione"; tale schema prevede una graduale implementazione per una progressiva convergenza agli obblighi regolatori ordinari, in particolare di qualità del servizio e tariffari, attraverso un percorso obbligatorio disciplinato su quattro anni (dal 2020 al 2023) e monitorato dall'Ente di Governo dell'Ambito, integrando quanto già disciplinato con la qualità tecnica nella
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole"; al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità di Regolazione Nazionale ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr, lo specifico "schema regolatorio di convergenza [] [che] si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ed alle gestioni che presentano perduranti condizioni di esclusione"; tale schema prevede una graduale implementazione per una progressiva convergenza agli obblighi regolatori ordinari, in particolare di qualità del servizio e tariffari, attraverso un percorso obbligatorio disciplinato su quattro anni (dal 2020 al 2023) e monitorato dall'Ente di Governo dell'Ambito, integrando quanto già disciplinato con la qualità tecnica nella Deliberazione 917/2017/R/IDR;
□ con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole"; □ al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità di Regolazione Nazionale ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr, lo specifico "schema regolatorio di convergenza [] [che] si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ed alle gestioni che presentano perduranti condizioni di esclusione"; tale schema prevede una graduale implementazione per una progressiva convergenza agli obblighi regolatori ordinari, in particolare di qualità del servizio e tariffari, attraverso un percorso obbligatorio disciplinato su quattro anni (dal 2020 al 2023) e monitorato dall'Ente di Governo dell'Ambito, integrando quanto già disciplinato con la qualità tecnica nella Deliberazione 917/2017/R/IDR;
con la richiamata deliberazione 580/2019/R/IDR ARERA, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisori degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole"; al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità di Regolazione Nazionale ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/Idr, lo specifico "schema regolatorio di convergenza [] [che] si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ed alle gestioni che presentano perduranti condizioni di esclusione"; tale schema prevede una graduale implementazione per una progressiva convergenza agli obblighi regolatori ordinari, in particolare di qualità del servizio e tariffari, attraverso un percorso obbligatorio disciplinato su quattro anni (dal 2020 al 2023) e monitorato dall'Ente di Governo dell'Ambito, integrando quanto già disciplinato con la qualità tecnica nella Deliberazione 917/2017/R/IDR;

servizi) e tecnica (relativa alle modalità di erogazione del servizio in termini di parametri tecnici

quali la riduzione delle perdite di acquedotto, le interruzioni di servizio, la potabilità dell'acqua distribuita, gli sversamenti da fognatura, lo smaltimento dei fanghi di depurazione la qualità del refluo restituito in ambiente – scarichi dei depuratori); Con deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 l'Autorità ha emanato il nuovo metodo tariffario per poter sviluppare le tariffe del prossimo periodo regolatorio MTI-4 che comprende gli anni 2024-2029, dove nell' allegato A vengono definiti gli schemi regolatori;
Considerato che: □ con la Deliberazione del Commissario Straordinario ARRICAL n. 7 del 21 ottobre 2022 "Legge regionale n. 10 del 20/04/2022 - Ambito Territoriale Ottimale "Calabria". Approvazione schema regolatorio di convergenza per il Gestore Unico d'Ambito" è stata approvata la tariffa di convergenza a valere su tutto il territorio della Regione Calabria; □ che tale tariffa presenta un valore medio di benchmark come individuato da ARERA al co.8 art. 31 dell'Allegato A alla delibera 580/2019/R/IDR e s.m.i. e che pertanto deve essere articolato per contestualizzarlo alla specifica realtà di ogni singolo Comune; □ che con la Declaratoria di cui al Decreto del Commissario Straordinario ARRICAL n. 60/2022, in ultimo aggiornato con il Decreto del Commissario Straordinario ARRICAL n. 9/2023, è stato fornito uno specifico tool di calcolo sviluppato sulla base di quello previsto da ARERA per la regolazione tariffaria e corredato di specifiche note per la compilazione; □ che tale tool, opportunamente compilato, costituisce la specifica raccolta dei dati necessari per l'approvazione delle entrate tariffarie relative allo specifico Comune provvedendo ad articolare la tariffa di convergenza definita mediamente per tutta la Regione Calabria; □ l'approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato è di competenza dell'Ente di Governo dell'Ambito, per la Regione Calabria rappresentato da ARRICAL, ai sensi dell'art.5 "Procedura di approvazione" della delibera 580/2019/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3";
Dato atto che l'ARRICAL nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2, lett. b) del Decreto del Commissario Straordinario ARRICAL n. 1/2023, ha trasmesso il file "schema PEF SII2024+CALC.xls" per la predisposizione del PEF comunale del Servizio Idrico Integrato dell'anno 2024, da trasmettere ad ARRICAL con la massima tempestività così da consentire la verifica ed approvazione da ARRICAL stessa;
Visto l'allegato PEF 2024, relativo al servizio idrico integrato, predisposto dagli uffici comunali sulla base dello schema regionale trasmesso dall'ARRICAL a cui devono attenersi tutti i Comuni calabresi;
Visti: il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"; il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE."; il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"; il D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. recante: "Codice dell'amministrazione digitale"; il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"; il vigente regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- " vigence regoramente comunate sun ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
il vigente Statuto Comunale;

Visti ed acquisiti sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica e l'attestazione di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa espressi dal Responsabile del Settore Tecnico ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni;

Con votazione unanime favorevole espressa nei modi di legge;

DELIBERA

Per le ragioni indicate in premessa, tutte qui richiamate e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) Di approvare la Proposta di Piano Economico Finanziario (PEF) del Servizio Idrico Integrato relativo all'anno 2024, predisposta sulla base dello specifico file di raccolta dati fornito da ARRICAL di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dichiarare che i dati e le informazioni contenuti nel PEF e rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- 3) Di provvedere all'invio PEF del Servizio Idrico Integrato relativo all' anno 2024 ad ARRICAL ai fini dell'approvazione;
- 4) Di dare mandato al Responsabile del Settore di provvedere agli adempimenti conseguenti;

Con separata votazione unanime favorevole resa nei modi di legge

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PARERI ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM

REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la Regolarita' tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.

Crosia, lì 14-03-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Arch. Luigi LEPERA

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta come segue:

SEGRETARIO COMUNALE F.to Dott. ARCURI FILIPPO SINDACO F.to Avv. RUSSO ANTONIO

PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Si dà atto che la presente deliberazione sarà pubblicata all'albo pretorio online del Comune di Crosia, liberamente consultabile da chiunque vi abbia interesse, per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data odierna.

Crosia, lì 12-04-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to Dr.ssaIrene Petti

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

La presente deliberazione viene trasmessa in data odierna in elenco ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. ai capigruppo consiliari contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Crosia.

Crosia, lì 12-04-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to Dr.ssa Irene Petti

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

Si dà atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio online del Comune di Crosia, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. Crosia, lì 12-04-024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to Dr.ssa Irene Petti

E' copia conforme all'originale ad uso Amministrativo. Crosia, lì 12-04-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DE SSA Irene Petti

PTHO